



*Consorzio Provinciale
per i Servizi Sociali*

D.U.P.

*DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE*

2024/2026

Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011

*Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.6
del 20/12/2024*

Approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci n.... del/12/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Simone Saporito

Indice

1. INTRODUZIONE.....	3
2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
2.1 Quadro delle condizioni esterne	5
2.1.1 <i>Obiettivi del Consorzio Co.Pro.Ss.</i>	5
2.1.2 <i>I soci del Consorzio Co.Pro.Ss</i>	7
2.1.3 <i>Analisi demografica</i>	7
2.2 Quadro delle condizioni interne del Consorzio Co.Pro.Ss.....	28
2.2.1 <i>Organizzazione del Consorzio Co.Pro.Ss</i>	28
2.2.2 <i>Le risorse umane disponibili</i>	28
2.2.3 <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi</i>	29
2.3 Indirizzi e obiettivi strategici	30
2.3.1 <i>Il piano di governo</i>	30
2.3.2 <i>Obiettivi strategici</i>	31
2.3.3 <i>Obiettivi strategici per missione</i>	32
3. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	35
3.1.1 <i>Descrizione dei programmi e obiettivi operativi del Consorzio Co.Pro. Ss</i>	35
3.1.2 <i>Valutazioni dei mezzi finanziari del Consorzio Co.Pro.Ss</i>	47
3.1.3 <i>Gli equilibri di bilancio 2024/2026</i>	50
3.1.4 <i>MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	52
3.1.6 <i>MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti</i>	54
3.1.7 <i>MISSIONE 99 Servizi per conto terzi</i>	55

1. INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali.

Il Co.Pro.Ss in quanto Consorzio di Enti locali applica la contabilità tipica dei soci aderenti.

IL Documento Unico di Programmazione riporta la sezione strategica ed operativa.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni consorziati hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Calabria del 26 gennaio 1987, n. 5 “Riordino e programmazione delle funzioni socio-assistenziali”.

I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell'ambito intercomunale.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

Pertanto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Consorzio intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa del Consorzio avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che il Consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dal Consorzio, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare il Consorzio.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi del Consorzio Co.Pro.Ss

La Provincia di Crotone e i Comuni di Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò Marina, Crucoli, Cotronei, Pallagorio, Rocca di Neto, Roccabernarda, S. Mauro Marchesato, Scandale e Strongoli con delibera del Consiglio Provinciale n. 6 dell'11.02.1998, si sono costituiti in Consorzio ai sensi dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990 n. 142. Il consorzio, oggi disciplinato dall'art. 31 del D. lgs 18/8/2000 n. 267 alla data di adeguamento della predetta normativa comprende: la Provincia di Crotone e i Comuni di Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò Marina, Crucoli, Cotronei, Melissa, Mesoraca, Pallagorio, Petilia Policastro, Roccabernarda, Rocca di Neto, S. Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli Scandale e Strongoli.

Il Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, denominato Co.Pro.S.S., è lo strumento di collaborazione dei soggetti associati, dotato di responsabilità giuridica e di autonomia gestionale, soggetto alle norme che regolano le Pubbliche Amministrazioni.

Il Consorzio assume la gestione dei servizi socio - assistenziali dei Comuni, organizzando l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali dal D. Lgvo n. 112 del 1998, dalla Legge 328 del 2000, dalla L.R. 23 del 2003, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della normativa vigente, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328.

Il Consorzio, inoltre, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo. Il Consorzio ha in organico figure sociali deputate all'assistenza e figure professionali deputate alla programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi alle persone.

Le leggi regionali di riferimento per l'attività del Consorzio sono le seguenti:

1. Legge Regionale 17/8/2009, n.28 - Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale.
2. Legge Regionale 12/6/2009, n.18 - Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali.
3. Legge Regionale 30/4/2009, n.16 - Norme a favore di cittadini calabresi illustri che versano in condizioni di disagio economico.

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

4. Legge Regionale 21/8/2007, n.20 - Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà.
5. Legge Regionale 29/12/2004, n.33 - Norme in favore dei calabresi nel mondo e sul coordinamento delle relazioni esterne.
6. Legge Regionale 12/11/2004, n.28 - Garante per l'infanzia e l'adolescenza.
7. Legge Regionale 2/2/2004, n.1 - Politiche regionali per la famiglia.
8. Legge Regionale 26/11/2003, n.23 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000).
9. Legge Regionale 13/11/2002, n.44 - Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei ciechi calabresi - Contributi regionali.
10. Legge Regionale 08/01/2002, n.6 - Disciplina di compiti associativi di rappresentanza e tutela dei disabili calabresi.
11. Legge Regionale 08/01/2002, n.1 - Mantenimento delle funzioni assistenziali in favore di ciechi e sordomuti in capo alle Province.

Il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) della Calabria 2022/2024, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 12 luglio 2022, prevede i seguenti obiettivi di interesse per il Copross:

Obiettivo di interesse	Indicazione degli obiettivi di interesse	Indicazione dell'indirizzo di programmazione	Target per il 2020	Target per il 2024	Indicazione delle misure
PIAO - Obiettivo 1 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 1 - Rafforzare il sistema del welfare	Rafforzare il sistema del welfare, garantendo la qualità dei servizi e la loro accessibilità, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e la trasformazione delle politiche sociali in politiche di welfare.	0,9,200	0,9,200	PIAO - Obiettivo 1 - Rafforzare il sistema del welfare
PIAO - Obiettivo 2 - Promuovere le politiche sociali per i disabili	PIAO - Obiettivo 2 - Promuovere le politiche sociali per i disabili	Promuovere le politiche sociali per i disabili, garantendo una vita dignitaria, sicurezza, autonomia e partecipazione attiva per tutti, soprattutto per coloro che vivono in condizioni di fragilità e vulnerabilità.	0,9,000	0,9,000	PIAO - Obiettivo 2 - Promuovere le politiche sociali per i disabili
PIAO - Obiettivo 3 - Sostegno alla comunità	PIAO - Obiettivo 3 - Sostegno alla comunità	Sostegno alla comunità, garantendo la sicurezza, la convivenza pacifica e il benessere di tutti i cittadini, soprattutto per coloro che vivono in condizioni di fragilità e vulnerabilità.	0,9,000	0,9,000	PIAO - Obiettivo 3 - Sostegno alla comunità

Il piano delle Performance così come rimodulato il 01/09/2021 presenta i seguenti obiettivi di interesse:

Obiettivo strategico 3.3.1 – Rafforzare il sistema del welfare

Indirizzo	Indicazione	Indicazione	Indicazione	Indicazione
PIAO - Obiettivo 1 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 1 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 1 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 1 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 1 - Rafforzare il sistema del welfare
PIAO - Obiettivo 2 - Promuovere le politiche sociali per i disabili	PIAO - Obiettivo 2 - Promuovere le politiche sociali per i disabili	PIAO - Obiettivo 2 - Promuovere le politiche sociali per i disabili	PIAO - Obiettivo 2 - Promuovere le politiche sociali per i disabili	PIAO - Obiettivo 2 - Promuovere le politiche sociali per i disabili
PIAO - Obiettivo 3 - Sostegno alla comunità	PIAO - Obiettivo 3 - Sostegno alla comunità	PIAO - Obiettivo 3 - Sostegno alla comunità	PIAO - Obiettivo 3 - Sostegno alla comunità	PIAO - Obiettivo 3 - Sostegno alla comunità
PIAO - Obiettivo 4 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 4 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 4 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 4 - Rafforzare il sistema del welfare	PIAO - Obiettivo 4 - Rafforzare il sistema del welfare

2.1.2 I soci del Consorzio Co.Pro.Ss.

I soci aderenti al Consorzio nel 2022 sono i seguenti:

ENTE CONSORZIATO	POPOLAZIONE RESIDENTE	IMPORTO QUOTA	Percentuale Partecipazione
PROVINCIA DI CROTONE		150.000,00	62,222%
BELVEDERE SPINELLO	1.915	2.872,50	1,192%
CACCURI	1.538	2.307,00	0,957%
CARFIZZI	519	778,50	0,323%
CASABONA	2.312	3.468,00	1,439%
CASTELSILANO	893	1.339,50	0,556%
CIRO'	2.499	3.748,50	1,555%
COTRONEI	5.252	7.878,00	3,268%
CRUCOLI	2.762	4.143,00	1,719%
MELISSA	3.246	4.869,00	2,020%
MESORACA	5.814	8.721,00	3,618%
PETILIA POLICASTRO	8.614	12.921,00	5,360%
ROCCA DI NETO	5.318	7.977,00	3,309%
ROCCABERNARDA	3.133	4.699,50	1,949%
SAN MAURO MARCHESATO	1.914	2.871,00	1,191%
SAN NICOLA DELL'ALTO	707	1.060,50	0,440%
SANTA SEVERINA	1.906	2.859,00	1,186%
SAVELLI	1.046	1.569,00	0,651%
SCANDALE	2.864	4.296,00	1,782%
STRONGOLI	6.137	9.205,50	3,819%
UMBRIATICO	741	1.111,50	0,461%
VERZINO	1.586	2.379,00	0,987%
TOTALE	60.716	241.074,00	100,00%

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l’Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell’individuare la propria strategia, l’analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l’attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

POPOLAZIONE E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Andamento demografico della popolazione residente in provincia di Crotone dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2014	31 dicembre	174.328	+260	+0,15%	67.782	2,55
2015	31 dicembre	174.712	+384	+0,22%	68.396	2,53
2016	31 dicembre	175.566	+854	+0,49%	69.907	2,49
2017	31 dicembre	175.061	-505	-0,29%	70.619	2,46
2018*	31 dicembre	171.486	-3.575	-2,04%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	168.581	-2.905	-1,69%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	164.059	-4.522	-2,68%	(v)	(v)

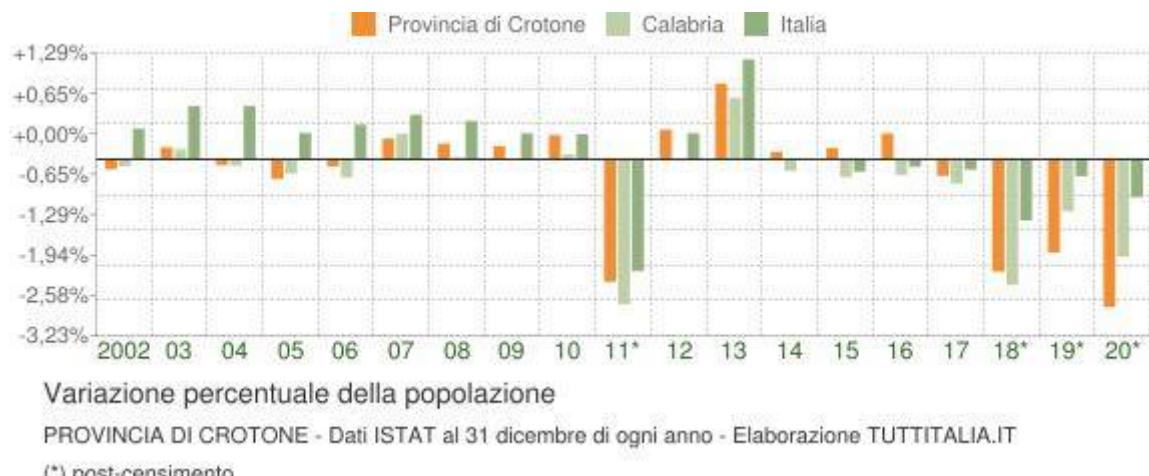
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente in provincia di Crotone al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 170.803 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 174.542. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 3.739 unità (-2,14%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

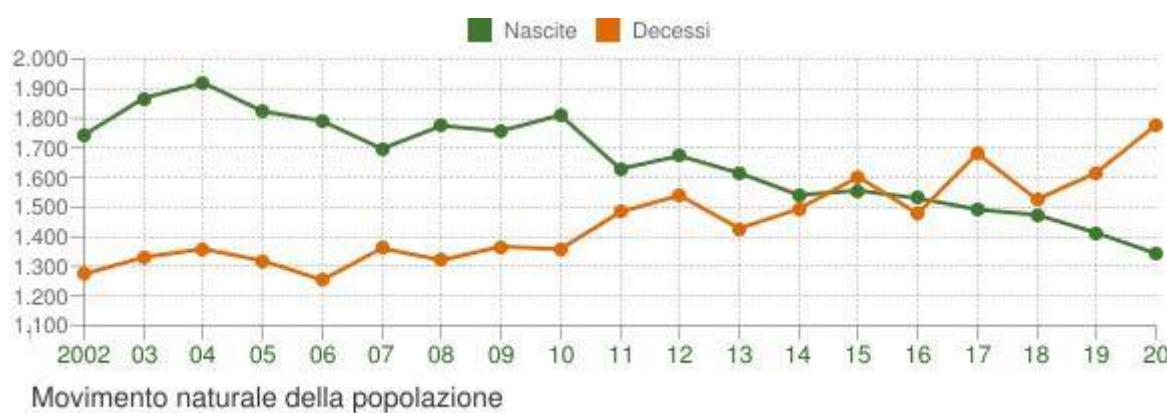
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Crotone espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Calabria e dell'Italia.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2014 al 2020.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2014	1 gennaio-31 dicembre	1.541	-74	1.494	+66	+47
2015	1 gennaio-31 dicembre	1.556	+15	1.602	+108	-46
2016	1 gennaio-31 dicembre	1.530	-26	1.478	-124	+52
2017	1 gennaio-31 dicembre	1.492	-38	1.681	+203	-189
2018*	1 gennaio-31 dicembre	1.474	-18	1.526	-155	-52
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1.413	-61	1.616	+90	-203
2020*	1 gennaio-31 dicembre	1.343	-70	1.777	+161	-434

Flusso migratorio della popolazione

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Crotone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

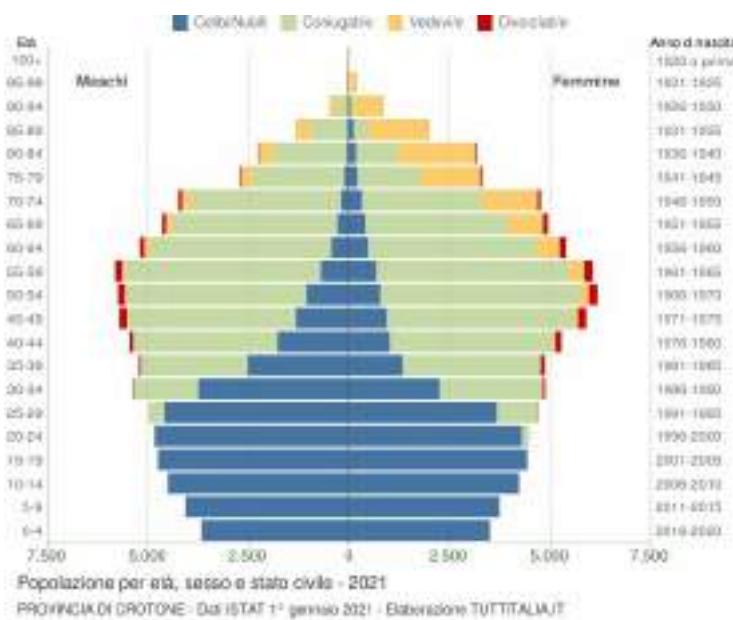


La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2014 al 2020.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2014	2.559	1.090	230	2.996	318	352	+772	+213
2015	2.353	1.474	256	3.007	409	237	+1.065	+430
2016	2.325	2.094	256	3.000	442	431	+1.652	+802
2017	2.047	1.726	299	3.212	458	718	+1.268	-316
2018*	2.200	1.593	268	3.410	327	353	+1.266	-29
2019*	3.149	757	160	4.793	482	1.956	+275	-3.165
2020*	2.093	504	95	3.401	425	387	+79	-1.521

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Crotone per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - provincia di Crotone

Età	Celib /Nubili	Coniugati \e	Vedovi \e	Divorziati \e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	7.189	0	0	0	3.677 51,1%	3.512 48,9%	7.189	4,4%
5-9	7.818	0	0	0	4.081 52,2%	3.737 47,8%	7.818	4,8%
10-14	8.725	0	0	0	4.495 51,5%	4.230 48,5%	8.725	5,3%
15-19	9.183	4	0	0	4.760 51,8%	4.427 48,2%	9.187	5,6%
20-24	9.137	201	0	0	4.860 52,0%	4.478 48,0%	9.338	5,7%
25-29	8.265	1.416	2	12	4.984 51,4%	4.711 48,6%	9.695	5,9%

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
							%	
30-34	6.016	4.151	13	77	5.377 52,4%	4.880 47,6%	10.257	6,3%
35-39	3.858	6.084	21	149	5.238 51,8%	4.874 48,2%	10.112	6,2%
40-44	2.800	7.653	70	224	5.461 50,8%	5.286 49,2%	10.747	6,6%
45-49	2.269	8.810	151	383	5.701 49,1%	5.912 50,9%	11.613	7,1%
50-54	1.838	9.402	304	366	5.741 48,2%	6.169 51,8%	11.910	7,3%
55-59	1.402	9.631	468	384	5.825 49,0%	6.060 51,0%	11.885	7,2%
60-64	910	8.708	722	278	5.215 49,1%	5.403 50,9%	10.618	6,5%
65-69	692	7.602	1.083	224	4.655 48,5%	4.946 51,5%	9.601	5,9%
70-74	526	6.689	1.657	147	4.247 47,1%	4.772 52,9%	9.019	5,5%
75-79	350	3.821	1.751	79	2.703 45,0%	3.298 55,0%	6.001	3,7%
80-84	242	2.858	2.259	62	2.253 41,6%	3.168 58,4%	5.421	3,3%
85-89	162	1.259	1.882	11	1.321 39,9%	1.993 60,1%	3.314	2,0%
90-94	62	323	926	6	475 36,1%	842 63,9%	1.317	0,8%
95-99	15	45	208	0	72 26,9%	196 73,1%	268	0,2%
100+	5	2	17	0	7 29,2%	17 70,8%	24	0,0%
Totale	71.464	78.659	11.534	2.402	81.148	82.911	164.059	100,0%

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale
						%	
					49,5%	50,5%	

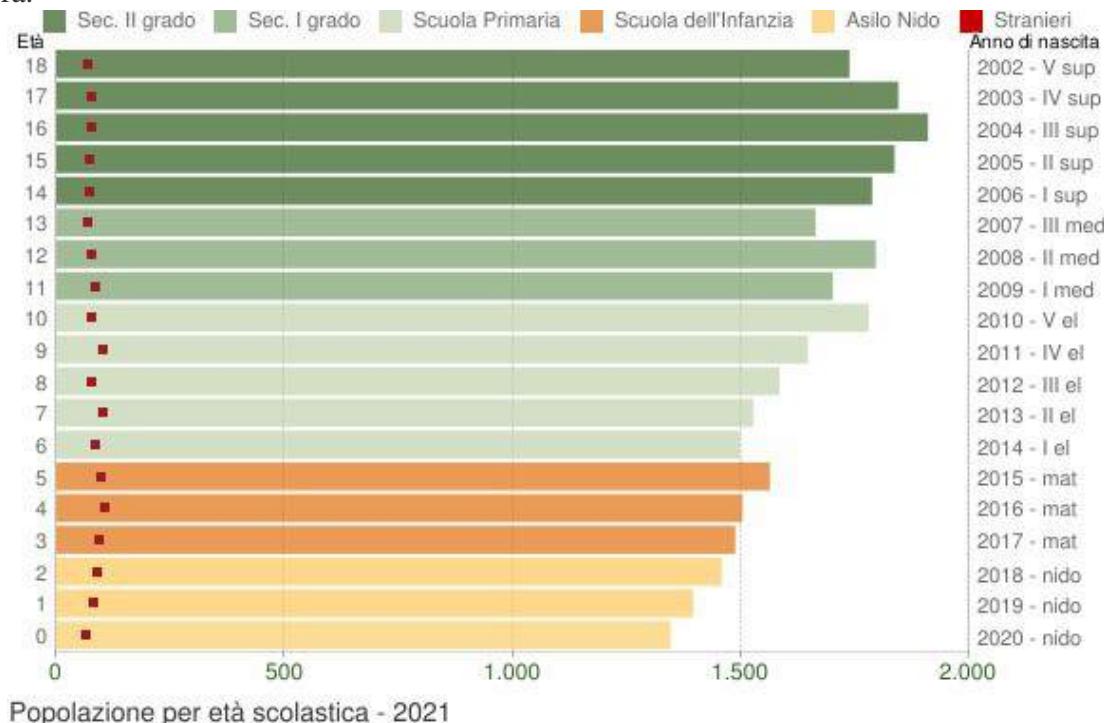
La densità abitativa nei comuni della provincia

Codice comune	Comune	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine	Superficie (Kmq)	Densità (Ab/Kmq)
101001	Belvedere di Spinello	902	997	1899	30,31	62,65
101002	Caccuri	752	794	1546	61,38	25,19
101003	Carfizzi	235	277	512	20,73	24,7
101004	Casabona	1107	1239	2346	67,67	34,67
101005	Castelsilano	445	452	897	40,06	22,39
101006	Cerenzia	517	523	1040	21,97	47,34
101007	Cirò	1193	1327	2520	71,05	35,47
101008	Cirò Marina	6715	7125	13840	41,68	332,05
101009	Cotronei	2538	2683	5221	79,2	65,92
101010	Crotone	28522	29956	58478	182	321,31
101011	Crucoli	1287	1460	2747	50,43	54,47
101012	Cutro	4625	4691	9316	133,69	69,68
101013	Isola di Capo Rizzuto	8851	8338	17189	126,65	135,72
101014	Melissa	1580	1633	3213	51,63	62,23
101015	Mesoraca	2865	3054	5919	94,79	62,44
101016	Pallagorio	501	498	999	44,48	22,46
101017	Petilia Policastro	4337	4341	8678	98,35	88,24
101018	Roccabernarda	1543	1611	3154	64,89	48,61
101019	Rocca di Neto	2655	2687	5342	44,93	118,9
101020	San Mauro Marchesato	943	1001	1944	41,91	46,39
101021	San Nicola dell'Alto	346	366	712	7,85	90,7
101022	Santa Severina	940	977	1917	52,31	36,65
101023	Savelli	510	524	1034	48,92	21,14
101024	Scandale	1365	1446	2811	54,26	51,81
101025	Strongoli	2980	3156	6136	85,56	71,72
101026	Umbriatico	374	375	749	73,36	10,21
101027	Verzino	750	835	1585	45,63	34,74
Totale		79.378	82.366	161.744	1.735,69	93,19

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Distribuzione della popolazione in **provincia di Crotone** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le **scuole in provincia di Crotone**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

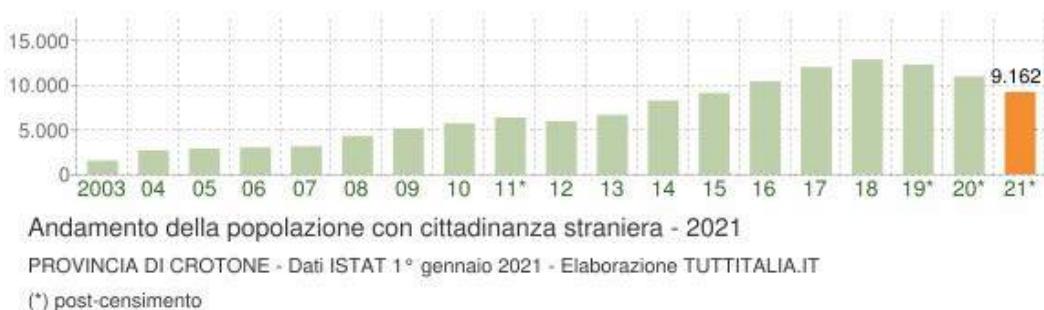
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	699	647	1.346	34	34	68	5,1%
1	687	708	1.395	42	40	82	5,9%
2	768	690	1.458	54	37	91	6,2%
3	773	714	1.487	47	48	95	6,4%
4	750	753	1.503	50	57	107	7,1%
5	810	753	1.563	58	42	100	6,4%
6	779	719	1.498	41	48	89	5,9%
7	797	730	1.527	52	54	106	6,9%

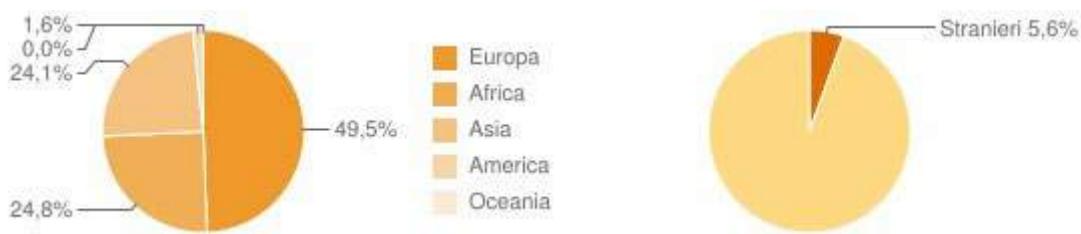
8	833	751	1.584	49	32	81	5,1%
9	862	784	1.646	53	50	103	6,3%
10	871	908	1.779	44	34	78	4,4%
11	906	795	1.701	44	42	86	5,1%
12	964	831	1.795	46	32	78	4,3%
13	869	794	1.663	40	29	69	4,1%
14	885	902	1.787	34	39	73	4,1%
15	935	901	1.836	42	33	75	4,1%
16	978	931	1.909	41	37	78	4,1%
17	974	870	1.844	43	35	78	4,2%
18	901	836	1.737	36	34	70	4,0%

POPOLAZIONE STRANIERA

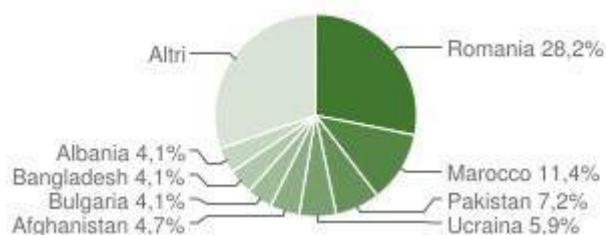
Popolazione straniera residente in **provincia di Crotone** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti in provincia di Crotone al 1° gennaio 2021 sono **9.162** e rappresentano il 5,6% della popolazione residente.

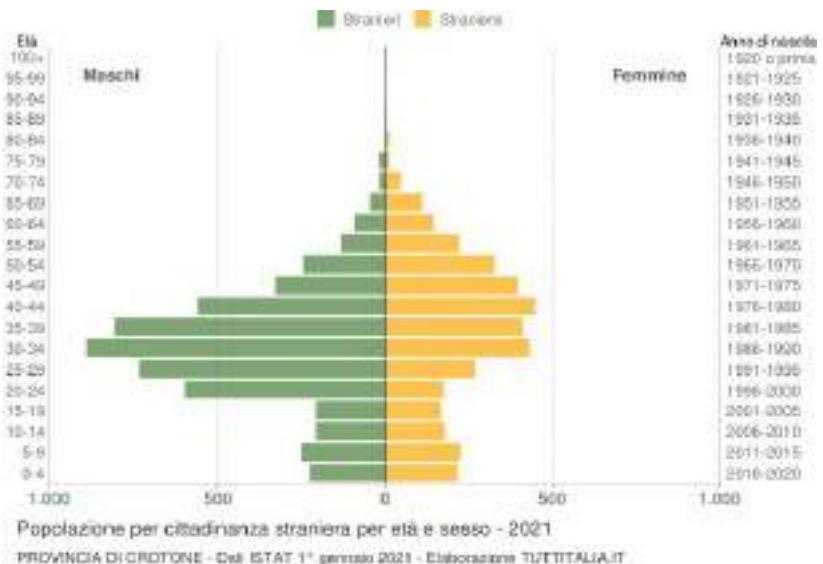


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (11,4%) e dal **Pakistan** (7,2%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Crotone per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	Stranieri			Totale	%
	Maschi	Femmine			
0-4	227	216		443	4,8%
5-9	253	226		479	5,2%
10-14	208	176		384	4,2%
15-19	208	164		372	4,1%
20-24	598	173		771	8,4%
25-29	737	267		1.004	11,0%
30-34	894	429		1.323	14,4%
35-39	810	408		1.218	13,3%
40-44	562	447		1.009	11,0%

45-49	331	396	727	7,9%
50-54	248	324	572	6,2%
55-59	133	221	354	3,9%
60-64	91	145	236	2,6%
65-69	46	110	156	1,7%
70-74	17	46	63	0,7%
75-79	18	11	29	0,3%
80-84	4	10	14	0,2%
85-89	3	2	5	0,1%
90-94	1	1	2	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	1	1	0,0%
Totali	5.389	3.773	9.162	100%

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Crotone per popolazione straniera residente.

<i>stranieri</i>	<i>stranieri</i>	<i>stranieri</i>
3.550 - Crotone	198 - Melissa	42 - Castelsilano
1.797 - Isola Capo Rizzuto	117 - Casabona	40 - Santa Severina
766 - Cirò Marina	113 - Crucoli	34 - Cirò
589 - Cutro	97 - Roccabernarda	23 - Verzino
371 - Rocca di Neto	94 - Belvedere di S.	22 - Cerenzia
300 - Strongoli	74 - Scandale	22 - Savelli
242 - Cotronei	57 - San Nicola dell'Alto	19 - Carfizzi
240 - Mesoraca	52 - San Mauro M.	11 - Umbriatico
235 - Petilia P.	48 - Caccuri	9 - Pallagorio

Dati Territoriali

Voce	2019	2020	2021
Superficie totale della Provincia (ha)	1.717,00	1.717,00	1.717,00
Lunghezza totale delle strade provinciali (km)	818,00	818,00	818,00
di cui: in territorio montano (km)	277,00	277,00	277,00

TENORE DI VITA

La situazione socio-economica della provincia viene annualmente rappresentata nella pubblicazione “Polos”, dell’Osservatorio economico provinciale della Camera di Commercio di Crotone; la cui ultima edizione, la XXIV° contiene dati relativi all’anno 2020, tenendo conto dell’impatto che si sta registrando sull’economia provinciale per effetto dell’emergenza sanitaria da COVID 19 e dai conseguenti provvedimenti finalizzati al contenimento della diffusione del virus, di chiusura o limitazione alle attività produttive.

Nell’insieme:

ANNO 2019						
	CROTONE	Variazione % rilevazione precedente	CALABRIA	Variazione % rilevazione precedente	ITALIA	Variazione % rilevazione precedente
Superficie (km quadrati)	1.717		15.080		301.338	
Popolazione residente	168.581	-1,69%	1.894.110	-0,94%	59.641.488	-0,29%
N. abitanti per Km quadrato	98,18		125,80		197,92	
Occupati totali in migliaia	43,4	-6,67	550,5	-0,11%	23.360,9	0,63%
Tasso di occupazione - (15 - 64 anni)	35,8	-3,5 p.p.	42,0	0,2 p.p.	59	0,5 p.p.
Tasso di disoccupazione - (15 anni e più)	28,8	1,1 p.p.	21	-0,6 p.p.	10	-0,6 p.p.
Sedi di impresa	17.890	0,48%*	187.107	0,32%*	6.091.971	-0,44%*
Imprese artigiane	2.802	-1,58%*	32.456	-0,69%*	1.296.334	-0,58%*
Imprese femminili	4.224	1,44%	44.123	0,36%	1.340.134	0,21%
Imprese giovanili	2.551	-4,67%	23.718	-4,14%	560.879	-2,59%
Imprese straniere	1.089	2,74%	14.803	-0,43%	615.988	2,61%
Commercio estero						
Importazioni	57.601.265	12,61%	7.31.132.320	5,68%	424.236.26.652	-0,42%
Esportazioni	20.813.613	-45,85%	479.813.878	-13,57%	480.352.083.928	3,23%
Turismo						
Arrivi	158.107	8,47%	1.896.326	3,85%		
Presenze	918.483	-5,67%	9.509.423	3,45%		

Per quanto attiene alle dinamiche occupazionali, con riferimento all'anno 2019, le dinamiche occupazionali della provincia di Crotone non seguono il positivo andamento registrato a livello nazionale in termini di aumento degli occupati. In provincia di Crotone, infatti, la forza lavoro presente, ossia la somma delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione, subisce una diminuzione del 5,13% rispetto a quanto registrato nel 2018, a causa di un calo sia degli occupati che dei soggetti in cerca di occupazione. La forza lavoro si attesta, dunque, su circa 61.000 individui; di questi, circa 43.400 sono occupati (il 6,67% in meno rispetto all'ultima rilevazione) e 17.600 persone in cerca di occupazione (l'1,12% in meno rispetto all'ultima rilevazione).

L'analisi pre-emergenza covid della demografia delle imprese (fine anno 2019) fa registrare a livello nazionale un parziale ripristino della base produttiva persa durante la recessione del periodo 2011- 2014, in particolare con riferimento alle imprese di più ampie dimensioni ed al settore manifatturiero. A livello provinciale si continua a registrare, senza soluzione di continuità, il frenetico avvicendarsi di alta natalità e mortalità delle imprese che non conduce ad un reale consolidamento del tessuto imprenditoriale. Le imprese che hanno sede nella provincia di Crotone al 31 dicembre 2019 sono 17.890, 77 in più rispetto alla stessa rilevazione dello scorso anno (dato comprensivo di cancellazioni d'ufficio e variazioni), di queste 15.662 risultano attive. Nel 2019 sono state registrate 1.018 nuove iscrizioni a fronte di 933 cessazioni (dato al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo positivo di 85 imprese (al netto delle cancellazioni d'ufficio) ha generato un tasso di crescita (saldo rapportato alle registrate dello scorso anno) pari allo 0,48%.

Demografia delle imprese – Anno 2019

Provincia	Registrati	Tasso di crescita	Iscrizioni	Tasso di natalità	Cessazioni	Tasso di mortalità
Catanzaro	34.131	-0,03%	1.839	5,37	1.849	5,40
Cosenza	68.345	0,22%	3.626	5,30	3.473	5,08
Crotone	17.890	0,48%	1.018	5,71	933	5,24
Reggio Calabria	53.023	0,55%	2.567	4,84	2.273	4,29
Vibo Valentia	13.718	0,51%	834	6,11	765	5,60
Calabria	167.107	0,32%	9.664	5,26	9.293	4,97
Italia	6.091.971	0,44	363.052	5,79	326.423	5,35

*Cancellazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio di imprese non più operanti (DPR 247/2004)

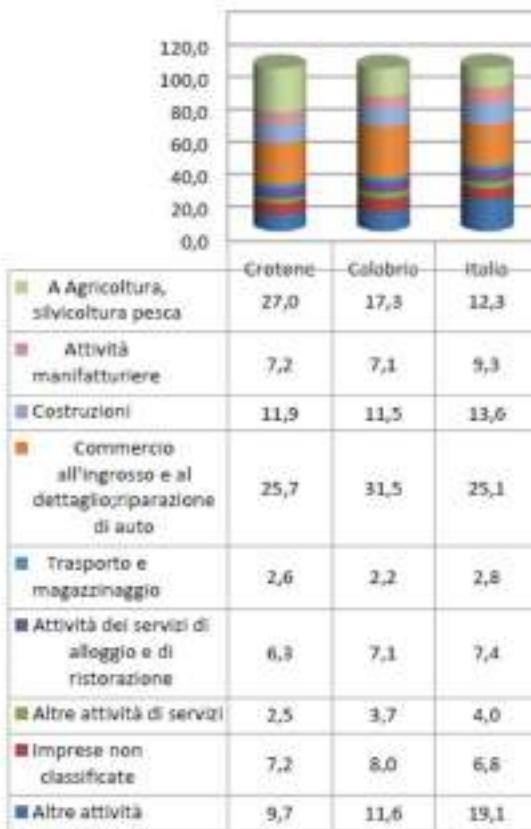
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Crotone su dati Infocamere – Stock_ View

La struttura produttiva provinciale vede come settori prevalenti l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca, con una incidenza del 27% sul totale delle imprese, il commercio, con il 25,7%, le

costruzioni, con l'11,9% e le attività manifatturiere con il 7,2%.

Il confronto con i dati regionale e nazionale mostra la peculiarità dell'incidenza del settore agricolo:

Distribuzione per settore di attività - Anno 2019



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Crotone su dati Infocamere – Stock View

Per quanto concerne il settore del turismo, al termine del 2019 sono 1.164 le imprese del nostro territorio registrate nel settore ricettivo, con un lieve incremento rispetto alla rilevazione del 2018 (1.118). Il saldo positivo di 46 unità (al netto delle cancellazioni d'ufficio) ha generato una variazione pari a 4,11%, il dato più positivo tra le province calabresi, nettamente più significativo della media regionale (2,13%) e di quella nazionale (1,82%).

Le imprese che operano nel settore ricettivo della nostra provincia rappresentano il 6,51% del totale, un livello di rappresentatività più basso di quello registrato in Italia (7,51%) e che in Calabria è più alto solo di quello rilevato nella provincia di Reggio Calabria (6,14%) e nettamente inferiore a quello registrato per Vibo Valentia (9,41%).

Nel confronto regionale, l'incidenza del settore, nonostante la forte vocazione turistica e la presenza nel territorio di importanti risorse culturali, ambientali, risulta contenuta:

Imprese registrate del settore ricettività e rappresentatività % sul totale delle imprese – Anno 2019



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Crotone su dati infocamere – Stock_View

In aumento il numero degli arrivi nella nostra provincia che passa da 145.760 del 2018 a 158.107 nel 2019; in controtendenza le presenze, che nel 2019 si attestano su 918.483, diminuendo rispetto alla rilevazione del 2018 (973.729).

Arrivi e presenze – Anno 2019

	Stranieri		Italiani		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
COSENZA	91.487	505.260	648.136	3.174.958	739.623	3.680.218
CATANZARO	52.253	298.567	264.560	1.077.143	316.813	1.375.710
CROTONE	12.795	67.459	145.312	851.024	158.107	918.483
REGGIO CALABRIA	41.054	157.240	206.493	594.438	247.547	751.678
VIBO VAENTIA	159.901	1.136.440	237.923	1.423.320	397.824	2.559.760
CALABRIA	362.956	2.194.159	1.533.370	7.315.264	1.896.326	9.509.423

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Crotone su dati ISTAT

LA SPESA SOCIALE DEI COMUNI

I servizi offerti dal Distretto di Crotone nel 2018 sono stati i seguenti:

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Territorio	spesa dei comuni (euro)							
	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni e più)	immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	multiutenza	totale
Servizio o intervento								
servizio sociale professionale	33.166,00	100.212,00	8.976,00	15.642,00	24.841,00	18.635,00		201.472,00
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	45.299,00			1.706,00	5.802,00	6.584,00		59.391,00
servizio per l'affidamento familiare	127.143,00							127.143,00
servizio per l'adozione minori	25.607,00							25.607,00
servizio di mediazione familiare	5.186,00							5.186,00
attività di sostegno alla genitorialità	28.355,00							28.355,00
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	12.510,00	35.160,00	4.113,00	4.247,00	18.238,00	9.000,00		83.268,00
attività ricreative, sociali, culturali	4.090,00	15.000,00		3.404,00	16.221,00			38.715,00
servizio di mediazione culturale					13.160,00			13.160,00
sostegno socio-educativo scolastico	42.538,00	47.599,00						90.137,00
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare		73.000,00						73.000,00
sostegno all'inserimento lavorativo			3.875,00					3.875,00
assistenza domiciliare socio-assistenziale	10.009,00	102.959,00	3.477,00	151.661,00				268.106,00
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari		15.400,00		36.436,00				51.836,00
telesoccorso e teleassistenza				10.000,00				10.000,00
servizi di prossimità (buonvicinato)		3.000,00						3.000,00
altri interventi di assistenza domiciliare	1.500,00							1.500,00
trasporto sociale		23.000,00		3.196,00				26.196,00
distribuzione beni di prima necessità						10.000,00		10.000,00
servizi di mediazione sociale							23.258,00	23.258,00
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi							42.991,00	42.991,00
azioni di sistema e spese di organizzazione							1.748,00	1.748,00
contributi per servizi alla persona		2.167,00	1.000,00	4.000,00		60.701,00		67.868,00
contributi per cure o prestazioni sanitarie	39.310,00	16.563,00	3.000,00	-	600,00	8.914,00		68.387,00
contributi per servizio trasporto		13.000,00						13.000,00
contributi per l'affido familiare	76.014,00							76.014,00
contributi per favorire interventi del terzo settore	6.000,00	14.000,00		879,00				20.879,00
buoni spesa o buoni pasto		30.000,00				37.691,00		67.691,00
contributi economici per i servizi scolastici	16.393,00							16.393,00
contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)								-
contributi per alloggio								-
contributi a integrazione del reddito familiare	53.769,00			22.760,00	11.328,00			87.857,00
contributi per il disagio mentale						343,00		343,00
asilo nido	184.272,00							184.272,00
centri di aggregazione / sociali	1.936,00							1.936,00
centri diurni per persone con disagio mentale						20.000,00		20.000,00
tutte le voci	713.097,00	491.060,00	24.441,00	253.931,00	90.190,00	171.868,00	67.997,00	1.812.584,00

I servizi offerti dal Distretto di Cirò Marina nel 2016 sono stati i seguenti:

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Tipo dato	spesa dei comuni (euro)							
Territorio	Distretto di Cirò Marina							
Area di utenza	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni e più)	immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	multiutenza	totale
Servizio o intervento								
servizio sociale professionale	14.536	39.458	1.064	2.472	2.177	4.353		64.060
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	2.657			1.706	1.740	2.323		8.426
servizio per l'affidamento familiare	14.942							14.942
servizio di mediazione familiare	464							464
attività di sostegno alla genitorialità	1.112							1.112
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	3.004	1.225	1.175	2.123				7.527
attività ricreative, sociali, culturali	15.030			12.227				27.257
sostegno socio-educativo scolastico	695	18.645						19.340
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	300							300
sostegno all'inserimento lavorativo			1.550					1.550
assistenza domiciliare socio-assistenziale	13.210	14.530	1.391	218.541				247.672
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari		5.133		109.538				114.671
servizi di mediazione sociale							8.509	8.509
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi							11.586	11.586
prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)							1.000	1.000
azioni di sistema e spese di organizzazione							625	625
contributi per servizi alla persona		167		1.900		19.923		21.990
contributi per cure o prestazioni sanitarie	12.885	3.175	2.550	1.050		878	..	20.538
contributi per l'affido familiare	36.200							36.200
contributi per favorire interventi del terzo settore	9.923				2.500			12.423
buoni spesa o buoni pasto				350		15.703		16.053
contributi economici per i servizi scolastici	11.162							11.162
contributi per alloggio			20.899	4.875				25.774
contributi a integrazione del reddito familiare	18.434		1.750	2.150	2.781	7.400		32.515
spese funerarie per cittadini a basso reddito						2.500		2.500
altri contributi economici			13.600	1.490				15.090
strutture residenziali	18.000				561.942			579.942
tutte le voci	172.554	82.333	43.979	358.422	571.140	53.080	21.720	1.303.228

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

I servizi offerti dal Distretto di Mesoraca nel 2016 sono stati i seguenti:

Tipo dato		spesa dei comuni (euro)							
Territorio		Distretto di Mesoraca							
Area di utenza		famiglia	disabili	dipende	anziani	immigrat	povertà,	multiute	totale
Servizio o intervento									
servizio sociale professionale		3.504	2.974	1.064	4.208	816	3.420		15.986
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi		1.660				870	1.549		4.079
servizio per l'affidamento familiare		39.660							39.660
servizio di mediazione familiare		926							926
attività di sostegno alla genitorialità		442							442
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio		11.860	1.837	1.174	1.593				16.464
attività ricreative, sociali, culturali		10.879			1.057				11.936
sostegno socio-educativo scolastico		1.041	18.644						19.685
sostegno all'inserimento lavorativo				775					775
assistenza domiciliare socio-assistenziale		1.882	5.824	1.390	29.254				38.350
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari			4.107		9.936				14.043
telesoccorso e teleassistenza			5.000						5.000
mensa			972						972
trasporto sociale			1.700						1.700
servizi di mediazione sociale							5.107		5.107
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi							7.855		7.855
prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)							575		575
azioni di sistema e spese di organizzazione							427		427
contributi per servizi alla persona			166		600		13.026		13.792
contributi per cure o prestazioni sanitarie		7.855	312				658		8.825
contributi per favorire interventi del terzo settore		2.888	-				-		2.888
buoni spesa o buoni pasto		..	3.062				9.045		12.107
contributi economici per i servizi scolastici		39.515							39.515
contributi a integrazione del reddito familiare		16.535				1.191			17.726
spese funerarie per cittadini a basso reddito					..		568		568
centri di aggregazione / sociali					2.400				2.400
altri centri e strutture a ciclo diurno		600							600
tutte le voci		139.247	44.598	4.403	49.048	2.877	28.266	13.964	282.403

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Territorio Selezione periodo Area di utenza	Distretto di Mesoraca							
	2015							
	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni)	immigrati e	povertà, disagio	multiutenza	totale
Servizio o intervento								
servizio sociale professionale	8455	2290	0	3786	110	770	..	15411
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	550	0	330	440	..	1320
servizio per l'affidamento familiare	19050	0	..	0	..	0	..	19050
servizio di mediazione familiare	2734	2734
attività di sostegno alla genitorialità	4454	4454
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	10050	220	0	440	0	330	..	11040
attività ricreative, sociali, culturali	7947	5224	0	1513	0	0	..	14684
sostegno socio-educativo scolastico	10040	9667	19707
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1194	0	0	1194
assistenza domiciliare socio-assistenziale	0	9389	0	61758	0	0	..	71147
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	4352	..	1012	..	0	..	5364
telesoccorso e teleassistenza	..	5000	0	0	5000
mensa	..	640	..	0	..	0	..	640
trasporto sociale	..	160	..	0	..	0	..	160
servizi di mediazione sociale	440	440
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	1320
prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)	575
contributi per cure o prestazioni sanitarie	1800	0	0	0	0	0	..	1800
contributi per favorire interventi del terzo settore	4238	0	0	0	0	0	..	4238
buoni spesa o buoni pasto	..	1197	0	0	0	0	..	1197
contributi economici per i servizi scolastici	1680	1680
contributi a integrazione del reddito familiare	31291	0	0	0	0	0	..	31291
spese funerarie per cittadini a basso reddito	568	..	568
altri contributi economici	5786	5500	0	0	0	0	..	11286
Iudoteche / laboratori	5800	0	5800
centri di aggregazione / sociali	0	2400	2400
tutte le vod	115069	43639	0	70909	440	2108	2335	234500

Interventi e servizi sociali dei comuni I.Stat

La spesa sociale prevista nei bilanci di previsione 2018-2020 dei comuni del crotone, rilevabili dalla missione 12 dei certificati al Bilancio di Previsione, sono state le seguenti:

Codice Comune	Comuni	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101001	Belvedere di Spinello	379.589,90	79.589,90	79.589,90
101002	Caccuri	66.769,57	66.769,57	66.769,57
101003	Carfizzi	551.160,51	486.656,00	13.800,00
101004	Casabona	1.014.843,06	158.705,00	158.705,00
101005	Castelsilano	4.240,14	4.240,14	4.240,14
101006	Cerenzia			
101007	Cirò	10.000,00	10.000,00	10.000,00
101008	Cirò Marina			
101009	Cotronei	626.975,60	87.579,03	83.229,20
101010	Crotone	12.385.748,68	10.230.732,00	9.860.717,00
101011	Crucoli	891.907,82	1.041.907,82	824.221,22
101012	Cutro	279.600,00	279.600,00	279.600,00
101013	Isola di Capo Rizzuto	4.594.604,81	4.706.829,56	2.030.228,51
101014	Melissa	455.834,79	432.063,15	432.063,15

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Codice Comune	Comuni	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101015	Mesoraca	2.770.307,52	2.689.997,78	2.689.682,72
101016	Pallagorio	222.553,43	224.778,97	227.026,76
101017	Petilia Policastro	1.756.928,86	1.756.928,86	1.751.588,86
101018	Rocabernarda	1.213.500,00	1.213.500,00	1.213.500,00
101019	Rocca di Neto	773.268,37	496.600,00	296.600,00
101020	San Mauro Marchesato	149.226,51	149.227,63	150.771,82
101021	San Nicola dell'Alto	14.050,00	14.050,00	14.050,00
101022	Santa Severina	484.678,43	57.535,00	57.345,00
101023	Savelli	757.092,72	295.005,35	293.783,11
101024	Scandale	1.054.700,00	154.700,00	154.700,00
101025	Strongoli	335.360,92	234.000,00	234.000,00
101026	Umbriatico			
101027	Verzino	26.664,00	24.664,00	25.664,00
TOTALE		30.819.605,64	24.895.659,76	20.951.875,96

Il Consorzio non ha immobili di proprietà.

2.2 Quadro delle condizioni interne del Consorzio Co.Pro.Ss

2.2.1 Organizzazione del Consorzio Co.Pro.Ss.

Sono organi del Consorzio:

1. **L'Assemblea consortile**, che è l'organo istituzionale del Consorzio, rappresentativo degli enti consorziati, nel cui seno si riassumono gli interessi rappresentati con la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'attività consortile ed esercita il controllo sull'amministrazione e la gestione del consorzio;
2. **Il Presidente dell'Assemblea consortile**, che è eletto dall'Assemblea consortile e dura in carica 5 anni ai sensi della normativa vigente;
3. **Il Consiglio di Amministrazione** che è l'organo di amministrazione del consorzio al quale spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea;
4. **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**, che è l'organo di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione e assicura l'unità dell'attività del consorzio;
5. **Il Direttore Generale**, che è l'organo cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del consorzio;
6. **Il Revisore dei conti** che è affidata la revisione economico- finanziaria del consorzio.

Il COPROSS è commissariato dal 2022 con il Commissario unico Dott. Domenico Antonio Cozza.

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Il personale del Consorzio al 31/12/2020 è il seguente:

NOME E COGNOME	QUALIFICA
ALBA FUSTO	DIRETTORE
MARIA SANZONE	ISTRUTTORE DIRETTIVO - PROGETTISTA - ASSISTENTE SOCIALE
ANNA SORVILLO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ROBERTA TASSONE	ASSISTENTE SOCIALE

2.2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività del Co.Pro.Ss è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questo Consorzio pone al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, con modalità di gestione diretta:

Le competenze delegate – servizi socio-assistenziali:

1. Relazioni sociali per contributi economici; socio-ambientali; psico-sociali; sociali per richieste di protesi ed ausili; informative a richiesta (ad es. situazione abitativa);
2. Attività di sostegno sociale e psicologico;
3. Inchieste psico-sociali;
4. Consulenza e terapia psicologica;
5. Indagini per l'idoneità all'adozione; per affidamenti preadottivi; per affidi familiari;
6. Verifica e monitoraggio degli affidi;
7. Istituzionalizzazione di minori;
8. Verifiche e monitoraggio di minori istituzionalizzati;
9. Affidamento di minori al servizio sociale;
10. Integrazione interventi con i servizi territoriali Asl.

L'attività di progettazione si esplica con una continua ricerca di risorse da destinare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione residente nei Comuni Consorziati.

1. Il Servizio di Trasporto per anziani e disabili;
2. Il Servizio di Assistenza Domiciliare;
3. La gestione di progetti.

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

L'Art. 2 dello Statuto il Consorzio intende perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali e assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita, assumendo la gestione delle attività del Consorzio si differenzia in: la gestione del servizio socio-assistenziale, organizzando: l'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali dal D.P.R. 24 Luglio 1977, n° 616, dalla L. R. n° 5/87 e dal D. Lgvo n.112 del 1998; l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli enti locali in attuazione della L.R. n° 5, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo.

1. competenze delegate dai Comuni – servizi socio-assistenziali;
2. attività di progettazione e gestione dei progetti;
3. gestione di servizi finanziati con risorse di bilancio del Consorzio.

1. Competenze delegate dai Comuni – servizi socio assistenziali

Le competenze si distinguono nelle seguenti richieste di interventi:

1. Relazioni sociali per contributi economici;
2. Relazioni socio-ambientali;
3. Relazioni psico-sociali;
4. Relazioni sociali per richieste di protesi ed ausili;
5. Relazioni informative a richiesta (ad es. situazione abitativa);
6. Attività di sostegno sociale e psicologico;
7. Inchieste psico-sociali;
8. Consulenza e terapia psicologica;
9. Indagini per l'idoneità all'adozione;
10. Indagini per affidamenti preadottivi;
11. Indagini per affidi familiari;
12. Verifica e monitoraggio degli affidi;
13. Istituzionalizzazione di minori;
14. Verifiche e monitoraggio di minori istituzionalizzati;
15. Affidamento di minori al servizio sociale;
16. Integrazione interventi con i servizi territoriali Asl.

Le richieste di intervento possono pervenire alla struttura da:

1. Servizi sociali Comuni consorziati;
2. Utenti residenti nei Comuni consorziati;
3. Presa in carico tramite numero verde;
4. Tribunale per i minorenni di Catanzaro o altre sedi;
5. Ministero di Grazia e Giustizia. - Giustizia Minorile;
6. Procura della Repubblica Tribunale di Crotone o altra sede;
7. Ufficio del giudice tutelare Tribunale di Crotone o altre sedi;
8. Tribunale ordinario di Crotone o altre sedi;
9. Regione Calabria servizio sociale;

10. Servizi sociali comunali extra regione;
11. Provincia di Crotone;
12. Associazioni

2. attività di progettazione e gestione dei progetti;

L'attività di progettazione si esplica con una continua ricerca di risorse da destinare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione residente nei Comuni Consorziati.

La ricerca avviene attraverso:

1. la lettura delle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana e dei BUR Calabria;
2. navigando in Internet, visitando i siti dei Ministeri e della Comunità Europea.

Questo lavoro è necessario per poter valutare le proposte di progettazione e il conseguente accesso a finanziamenti.

3. gestione di servizi finanziati con risorse di bilancio del Consorzio.

Il Consorzio gestisce con fondi propri di bilancio due Servizi divenuti indispensabili per le fasce di popolazione più disagiate:

1. il Servizio di Trasporto per anziani e disabili;
2. il Servizio di Assistenza Domiciliare.

2.3.2 Obiettivi strategici

Gli Obiettivi strategici del Consorzio sono:

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.
3. Migliorare la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a favore degli Enti associati:
 1. per l'infanzia ed i minori e per asili nido;
 2. per la disabilità;
 3. per gli anziani;
 4. per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici del Consorzio.

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.

ENTRATE LIBERE

Descrizione capitolo	Titolo	Capitolo	Previsione definitiva 2024	Previsione definitiva 2025	Previsione definitiva 2026
Trasferimenti partecipazione Provincia di Crotone	2 Trasferimenti correnti	3000	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Trasferimenti partecipazione Comuni consorziati	2 Trasferimenti correnti	3010	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Altre Entrate	3 Entrate extratributarie	1089	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale			252.000,00	252.000,00	252.000,00

SPESE LIBERE

Descrizione capitolo	Titolo	Capitolo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	1 Spese correnti	20	162.000,00	163.000,00	165.000,00
FONDO DI PRODUTTIVITA'	1 Spese correnti	21	5.000,00	2.000,00	2.000,00
ONERI RIFLESSI FONDO DI PRODUTTIVITA'	1 Spese correnti	22	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Oneri riflessi personale dipendente	1 Spese correnti	32	45.500,00	46.000,00	46.000,00
IRAP a carico Ente Fondo di produttività	1 Spese correnti	23	500,00	500,00	500,00
IRAP a carico Ente	1 Spese correnti	33	14.000,00	15.500,00	16.000,00
SPESE PER CONSULENZE E COLLABORAZIONI	1 Spese correnti	40	3.200,00	3.200,00	4.200,00
SPESE PER REVISIONE CONTABILE	1 Spese correnti	41	1.800,00	1.800,00	1.800,00
SPESE GENERALI DI GESTIONE	1 Spese correnti	10	7.000,00	7.000,00	8.500,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

FONDO DI RISERVA	1 Spese correnti	70	5.000,00	5.000,00	5.000,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	1 Spese correnti	93	5.000,00	5.000,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	1 Spese correnti	94	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Totale		252.000,00	252.000,00	252.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1. Migliorare la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a favore degli Enti associati:
 1. per l'infanzia e i minori e per asili nido;
 2. per la disabilità;
 3. per gli anziani;
 4. per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

ENTRATE VINCOLATE

Descrizione capitolo	Titolo	Capitolo	Previsione definitiva 2024	Previsione definitiva 2025	Previsione definitiva 2026
Trasf. Progetto ASILO Comune di Crucoli	2 Trasferimenti correnti	4010	79.067,44	79.067,44	79.067,44
Trasferimento Progetto Home Care Premium INPS Gestione Dipendenti Pubblici - Assistenza Specialistica Autonomia e Comunicazione Provincia di Crotone	2 Trasferimenti correnti	5000	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI PER CENTRI ESTIVI	2 Trasferimenti correnti	4051	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasferimento Comune di Mesoraca per Servizi socio assistenziali	2 Trasferimenti correnti	4070	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Trasferimenti per la disabilità e la non autosufficienza art. 1 Legge 324/21	2 Trasferimenti correnti	4071	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Trasferimenti L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	2 Trasferimenti correnti	5040	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Trasferimenti Progetti Servizi Sociali Comune di Cotronei	2 Trasferimenti correnti	5068	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Totale			2.332.067,44	2.332.067,44	2.332.067,44

SPESE VINCOLATE

Descrizione capitolo	Titolo	Capitolo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese per Progetto Home Care Premium INPS Gestione Dipendenti Pubblici - Assistenza Specialistica Autonomia e Comunicazione Provincia di Crotone	1 Spese correnti	62	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
Spese Progetto ASILO Min Int Prov Crotone	1 Spese correnti	80	79.067,44	79.067,44	79.067,44
Spese Progetti Servizi Sociali Ambito Territoriale Sociale di	1 Spese correnti	84	900.000,00	900.000,00	900.000,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Mesoraca					
Spese da trasferimenti per centri estivi	1 Spese correnti	95	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese Progetti Servizi Sociali Comune di Cotronei	1 Spese correnti	114	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Spese da trasferimenti L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	1 Spese correnti	139	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Spese da Trasferimenti per la disabilità e la non autosufficienza art. 1 Legge 324/21	1 Spese correnti	140	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Totale			2.332.067,44	2.332.067,44	2.332.067,44

MISSIONE 09 – Entrate per conto terzi

ENTRATE PER CONTO DI TERZI

Descrizione capitolo	Titolo	Capitolo	Previsione definitiva 2024	Previsione definitiva 2025	Previsione definitiva 2026
Ritenute Previdenziali e Assistenziali	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	555	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Rimborsi IRPEF da 730	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	556	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate per spese non andate a buon fine	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	575	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ENTRATE C/TERZI	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	560	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI ECONOMALI	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	570	0,00	0,00	0,00
Rimborso spese per servizi per conto di	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1090	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale			155.000,00	155.000,00	155.000,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

SPESE PER CONTO DI TERZI

Descrizione capitolo	Titolo	Capitolo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI ED ERARIALI	7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1700	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Rimborso IRPEF da 730	7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1701	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese non andate a buon fine	7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1730	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SERVIZI PER CONTO TERZI	7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1710	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale			155.000,00	155.000,00	155.000,00

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.

ENTRATE VINCOLATE

Descrizione Capitolo	2024	2025	2026
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	726.785,42		
TOTALE ENTRATE VINCOLATE	726.785,42	0,00	0,00

SPESE VINCOLATE

Descrizione Capitolo	2024	2025	2026
Fondo svalutazione crediti	0,00		
TOTALE SPESE VINCOLATE	0,00	0,00	0,00

3. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi del Consorzio Co.Pro.S.S.

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa del Consorzio che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

I progetti da avviare nel triennio 2024-2026 sono i seguenti:
Le schede di ogni progetto sono le seguenti:

Numero Impegno	Capitolo	Oggetto	Importo
21	62	Impegno di Spesa Progetto HCP 2022 - periodo Gennaio-Giugno 2024	458.910,00
34	62	Impegno di Spesa Progetto HCP 2022 semestre luglio-dicembre 2024	433.860,00
1	84	Impengo di Spesa Assistenza Specialistica alunni portatori di handicap Comune di Mesoraca Contributo Comunale anno scolastico 2024	20.000,00
11	84	Impegno di Spesa Progetto FSC Anno 2023 Comune di Petilia Policastro	37.104,44
17	84	Impegno di Spesa PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA - CUP C69I23002250002	13.932,53
18	84	Impegno di Spesa Compartecipazione Utenta per Servizio di Assistenza Domiciliare Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca	1.638,20
20	84	Impegno di Spesa Laboratori per Soggetti con Disabilita' Comune di Mesoraca	7.779,00
23	84	Impegno di Spesa Progetto Fondo Poverta' annualita' 2022 CUP C69I24000770001	354.713,48
32	84	Impegno di Spesa Convenzione Ufficio di Piano anno 2024	20.000,00
35	84	Impegno di Spesa Progetto Momenti di Incontro - Comune di Santa Severina - Avviso Pubblico Presidenza del Consiglio dei Ministri - iniziativa Benessere in Comune	10.414,69
41	84	Impegno di Spesa Assistenza Specialistica alunni con disabilita' anno scolastico 2024/2025	13.000,00
43	84	Impegno di Spesa PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA - CUP C69I24001490007 - DECRETO REGIONALE N. 4406/2024	13.932,53
44	84	Impegno di Spesa PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA - CUP C69I24001510002 - DECRETO REGIONALE N. 10271/2024	13.932,53
45	84	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO CARE LEAVERS - SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DI COLORO CHE AL COMPIMENTO DELLA MAGGIORE ETA' VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA	32.894,74
46	84	Impegno di Spesa continua' Progetto Laboratori per soggetti con disabilita' Comune di Mesoraca	6.500,00
15	95	Impegno di Spesa Comune di Casabona Restituzione Somme anno 2023	2.163,31
29	95	Impegno di Spesa Centro Estivo Petilia Policastro anno	10.624,05

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

		2024	
30	95	Impegno di Spesa Centro Estivo Comune di Cotronei anno 2024	6.026,51
33	95	Impegno di Spesa Centro Estivo Santa Severina anno 2024	2.098,58
55	95	Impegno di Spesa Centro Estivo Comune di Mesoraca anno 2024	7.282,89
56	95	Impegno di Spesa Centro Estivo Comune di Scandale anno 2024	3.099,54
53	114	INCREMENTO POSTI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - PROGETTO ASILI NIDO A VALERE SUL FONDO COMUNALE FSC ANNO 2024 - COMUNE DI COTRONEI	69.013,80
54	114	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO SUPPORTO A CITTADINI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' - COMUNE DI COTRONEI Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 03/12/2024	10.000,00
9	139	Impegno di spesa Legge 27/85 Comune di Savelli ulteriori somme trasferite dalla Regione Calabria per assistenza specialistica alunni disabili anno scolastico 2023/2024	351,33
12	139	Impegno di Spesa Servizio di Assistenza Specialistica Alunni Disabili anno scolastico 2023/2024 Comune di San Nicola dell'Alto	2.808,22
26	139	Impegno di Spesa Ulteriori risorse trasferite Legge 27/85 Comune di Scandale	1.698,00
36	139	Impegno di Spesa Progetto Assistenza Specialistica alunni con disabilita' Comune di Cotronei anno scolastico 2024/2025	18.949,94
38	139	Impegno di Spesa Legge 27/85 anno scolastico 2024- 2025 Comune di Savelli	1.481,34
39	139	Impegno di Spesa Legge 27/85 Comune di Santa Severina anno scolastico 2024/2025	7.568,92
40	139	Impegno di Spesa Legge 27/85 Comune di San Mauro Marchesato anno scolastico 2024-2025	4.379,45
48	139	Impegno di Spesa PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI STRONGOLI - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 09/11/2024	15.990,93
50	139	Impegno di Spesa Servizio di Assistenza Specialistica alunni con disabilita' anno scolastico 2024-2025 Comune di Casabona	4.370,98
52	139	Servizio Assistenza Specialistica alunni con disabilita' Comune di Castelsilano anno scolastico 2024-2025	2.286,39
60	139	Impegno di Spesa servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilita', anno scolastico 2023/2024 Comune di Roccabernarda Legge 27/85	7.963,34
7	140	Impegno di Spesa servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilita' della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo	7.628,24
47	140	Impegno di Spesa PROGETTO ASSISTENZA	10.320,57

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

		ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP COMUNE DI STRONGOLI - FONDI MINISTERIALI	
51	140	PROGETTO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIMA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP COMUNE DI SAVELLI ANNO SCOLASTICO 2024-2025 - FONDI MINISTERIALI	448,72 671.360,22

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI MESORACA - CONTRIBUTO COMUNALE ANNO SCOLASTICO 2023/2024	MESORACA	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione; b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore; c) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale. L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. d) Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base; e) Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscono i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. f) Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente. ü Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo 	Euro 20.000,00

		<p>maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.</p> <p>ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.</p> <p>ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.</p> <p>ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.</p> <p>ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.</p>	
--	--	---	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP COMUNE DI PETILIA POLICASTRO - FONDI MINISTERIALI	PETILIA POLICASTRO	<p>Le attività che verranno realizzate nell'ambito del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:</p> <p>a) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico per garantire il diritto allo studio;</p> <p>b) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola;</p> <p>c) Pianificare e partecipare ai GLI;</p> <p>d) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curriculari e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo;</p> <p>e) Supportare l'alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all'interno del gruppo classe;</p> <p>f) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell'Inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni;</p> <p>g) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;</p> <p>h) Collaborare all'analisi delle proposte/richieste delle</p>	€ 7.628,24

famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse;
Ø Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.
Ø Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all'interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;
Ø Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;
Ø Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
a) Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
b) Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SAVELLI - LEGGE 27/85 ANNO SCOLASTICO 2023/2024	SAVELLI	<p>Le attività che verranno realizzate nell’ambito del servizio di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell’ambito scolastico per garantire il diritto allo studio; b) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola; c) Pianificare e partecipare ai GLI; d) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curriculare e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo; e) Supportare l’alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all’interno del gruppo classe; f) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell’Inclusione, l’Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del “compagno tutor” efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni; g) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente; h) Collaborare all’analisi delle proposte/richieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse; <p>Ø Il servizio di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l’autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l’apprendimento, la vita di relazione e l’integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.</p> <p>Ø Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell’attività didattica dell’insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all’interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;</p> <p>Ø Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell’intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;</p> <p>Ø Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Facilitare la comunicazione, l’apprendimento, l’integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici; b) Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l’uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a 	€ 351,33

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

		realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;	
--	--	---	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO - LEGGE 27/85 ANNO SCOLASTICO 2023/2024	SAN NICOLA DELL'ALTO	<p>Le attività che verranno realizzate nell’ambito del servizio di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell’ambito scolastico per garantire il diritto allo studio; b) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola; c) Pianificare e partecipare ai GLI; d) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curriculari e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo; e) Supportare l’alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all’interno del gruppo classe; f) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell’Inclusione, l’Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del “compagno tutor” efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni; g) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente; h) Collaborare all’analisi delle proposte/richieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse; <p>Ø Il servizio di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l’autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l’apprendimento, la vita di relazione e l’integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.</p> <p>Ø Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell’attività didattica dell’insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all’interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;</p> <p>Ø Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell’intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;</p> <p>Ø Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Facilitare la comunicazione, l’apprendimento, 	€ 2.808,22

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

		<p>l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;</p> <p>b) Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;</p>	
--	--	--	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE A VALERE SUL FONDO COMUNALE FSC ANNO 2023 - COMUNE DI PETILIA POLICASTRO	PETILIA POLICASTRO	<p>Le attività progettuali saranno:</p> <p>Attività di sostegno scolastico (suddivisione dei minori in gruppi differenti secondo le capacità e la preparazione individuale);</p> <p>Attivazione di laboratori a tema e attività ludiche per promuovere un processo di sviluppo globale del minore a livelli percettivo, emotivo, intellettivo e sociale;</p> <p>Laboratori vari che avranno come fine quello dell'inclusione, di esaltare il rapporto con gli altri, il rispetto alla legalità e lo spirito di collaborazione;</p> <p>Attività formative e culturali: organizzazione di uscite, gite, escursioni, feste varie, incontri tematici, spazi di informazione;</p> <p>Attività di verifica: tra educatori e minori, tra educatori e genitori, per contrastare l'andamento degli interventi educativi posti in atto e le relative dei minori;</p> <p>Percorsi di animazione per educare a una cittadinanza solidale e non violenta;</p> <p>Servizio di Trasporto;</p> <p>Laboratorio Ludico volto a potenziare la motricità.</p> <p>Ø Le attività denominate servizio trasporto e laboratorio ludico per potenziare la motricità, verranno realizzate da organismi del terzo settore</p>	€ 37.104,44

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA - CUP C69I23002250002	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE MESORACA	<p>Ø Nella scheda operativa POA presentata dall'Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca, per l'anno 2023, vengono previste due tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> à Supervisione di Gruppo degli Assistenti Sociali; à Supervisione Individuale degli Assistenti Sociali; à Supervisione organizzativa di Equipe Multiprofessionale 	€ 13.932,53

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA' COMUNE DI MESORACA.	MESORACA	Il progetto prevede la realizzazione di Laboratori di aggregazione soggetti con disabilità sia adulti che minori nel comune di Mesoraca. I Laboratori rappresentano dei luoghi educativi dove i soggetti con disabilità, possono	€ 7.779,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

		trascorrere in maniera costruttiva il loro tempo libero osservando regole di convivenza per rispettarsi reciprocamente e rispettare le strutture ed i materiali in uso. I Laboratori, oltre alla promozione della socializzazione, perseguono finalità educative e di sostegno;
--	--	---

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO HOME CARE PREMIUM ANNO 2022 – SEMESTRE GENNAIO-GIUGNO 2024	COMUNI CO.PRO.S.S.	<p>Ø L'Home Care Premium 2022 prevede una forma di intervento "mista", con il coinvolgimento diretto, sinergico ed attivo della famiglia, di soggetti pubblici e delle risorse sociali del cosiddetto "Terzo Settore";</p> <p>Ø Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiore d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare;</p>	€ 458.910,00

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI ANNUALITA' 2022 – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA CUP C69I24000770001	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE MESORACA	<p>Il progetto ideato dal Co.Pro.S.S. per conto del Distretto Socio-Sanitario nell'ambito della programmazione regionale ed approvato dalla Regione Calabria, per gli anni 2018-2019-2020-2021, sulla base dell'art. 7 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" prevede la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno socio-educativo territoriale; - Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare. 	€ 354.713,48

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
INTEGRAZIONE SOMME LEGGE REGIONALE 27/85 – NORME PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – COMUNE DI	SCANDALE	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;</p> <p>b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;</p>	€ 20.000,00

SCANDALE.	<p>a) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale. Ø L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base; Ø Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti: ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente. ü Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio. ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni. ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo. ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia. ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.</p>
-----------	---

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CENTRO ESTIVO COMUNE DI PETILIA POLICASTRO - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 90 DEL 16/07/2024.	PETILIA POLICASTRO	<p>Ø Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:</p> <p>à Educative: L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.</p> <p>à Sociali: Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che mediano nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.</p>	€ 10.624,05

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CENTRO ESTIVO COMUNE DI COTRONEI	COTRONEI	<p>Ø Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:</p> <p>à Educative: L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti</p>	€ 6.026,51

		<p>possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.</p> <p>à Sociali: Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che mediano nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.</p>
--	--	---

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CENTRO ESTIVO COMUNE DI SANTA SEVERINA	SANTA SEVERINA	<p>Ø Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:</p> <p>à Educative: L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.</p> <p>à Sociali: Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole</p>	€ 2.098,58

		<p>sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che mediano nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.</p>	
--	--	---	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO HOME CARE PREMIUM ANNO 2022 – SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 2024	COMUNI CO.PRO.SS.	L'Home Care Premium 2022 prevede una forma di intervento "mista", con il coinvolgimento diretto, sinergico ed attivo della famiglia, di soggetti pubblici e delle risorse sociali del cosiddetto "Terzo Settore"; Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiore d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare;	€ 433.860,00

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO MOMENTI DI INCONTRO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI INIZIATIVA BENESSERE IN COMUNE- DELIBERAZIONE N. 29 DEL 13/03/2024	SANTA SEVERINA	Il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Santa Severina prevede la realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile come uno spazio in cui si promuove il ruolo attivo dei giovani stimolandone la partecipazione attraverso attività educative, ricreative e socio-culturali e in cui si sostiene il bambino e l'adolescente, con attività di formazione ed orientamento, nel processo di definizione della propria identità personale, coltivandone la dimensione affettiva, sociale, civica, culturale e ricreativa. Grande spazio sarà destinato allo sport: Praticare sport viene universalmente considerata una buona abitudine, tanto per la salute fisica quanto per quella mentale. Componente essenziale per lo sviluppo psicofisico dell'essere umano, lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione	€ 10.414,69

educativa. Verranno organizzati tornei sportivi di svariate discipline. In questo percorso molto spazio sarà dedicato, in maniera propositiva e reattiva, alle problematiche ai rischi in cui incorrono spesso i giovani oggi; tanta attenzione ricoprirà il tema del cyberbullismo: i minori iniziano ad addentrarsi nel mondo della rete fin da piccolissimi, per cui occorre diffondere una cultura digitale tra i più piccoli ed i loro genitori per aiutare a proteggersi e navigare nei meandri della rete in modo responsabile. Bisogna sostenere una sorta di monitoraggio parentale- parental control e non l'utilizzo di quelle strategie repressive che conducono ad un effetto esattamente contrario, ritenuto tutto fuorché educativo. Tutto ciò è possibile attraverso il dialogo costante per capire quali siano i veri interessi dei più giovani attraverso il confronto e supporto per le famiglie con la promozione di eventi formativi e di peer education. Particolare attenzione sarà dedicata anche al concetto di "diversità" di cui tanto si dibatte negli ultimi tempi. Può capitare che, i minori, soprattutto con disabilità, rischiano spesso di non ricevere tutte le attenzioni necessarie e di non riuscire ad esprimere tutti i sentimenti, compresi quelli negativi, che possono provare rispetto alla loro condizione. Verranno organizzate svariate attività interattive e ludiche, dei laboratori con esperienze di gruppo e/o individuali e altri momenti di riflessione e confronto sulle preconoscenze e sulle esperienze vissute dai partecipanti, anche in ambiti extrascolastici, relativamente alla realtà dell'handicap. In collaborazione con il mondo dell'associazionismo, verranno organizzati eventi teatrali che vedrà protagonisti i ragazzi stessi per migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima, per stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente, per potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. Il progetto si occuperà anche di affrontare le criticità sopracitate e risponderà ai bisogni di cura, protezione e accudimento in favore di quei minori provenienti da contesti maltrattanti e di incuria, per garantire loro il recupero di una situazione problematica e condizioni di vita adeguate ad un positivo sviluppo fisico, psichico e sociale. Sarà avviata la progettazione di percorsi di mobilità urbana per gli studenti della primaria e secondaria di primo grado. E' ormai noto che recarsi a scuola con i mezzi pubblici oppure in bici o a piedi, insieme ad altri compagni, è molto più indicato sia a livello educativo e sociale, perché favorisce le relazioni interpersonali e la conoscenza tanto della città quanto delle regole di comportamento in strada, sia per la salute a 360 gradi: l'esercizio fisico contrasta la sedentarietà e l'obesità, migliora la circolazione e stimola la produzione di ormoni chiamati endorfine che hanno un effetto positivo su umore, ansietà, stress, depressione e qualità del sonno dei bambini. Purtroppo in Italia la mobilità scolastica sostenibile fatica a decollare: nonostante l'86 per cento delle famiglie italiane abiti a meno di un quarto d'ora a piedi dagli istituti scolastici, sono almeno dieci milioni le persone che scelgono di percorrere il tragitto in automobile. Il progetto che intendiamo realizzare è rivolto a studenti nella creazione di percorsi sicuri "casa-scuola-casa". L'idea è incentivare l'uso della bicicletta e gli spostamenti a piedi per andare e tornare da scuola, favorendo la crescita di una cultura della mobilità.

		sostenibile nei cittadini fin da piccoli	
--	--	--	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI COTRONEI - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 69 DEL 10/09/2024	COTRONEI	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione; b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore; a) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale. <p>Ø L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;</p> <p>Ø Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscono i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente. ü Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione 	€ 18.949,94

		<p>cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.</p> <p>ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.</p> <p>ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.</p> <p>ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.</p> <p>ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.</p>
--	--	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SAVELLI - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 24/09/2024	SAVELLI	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;</p> <p>b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;</p> <p>a) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.</p> <p>Ø L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;</p> <p>Ø Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che</p>	€ 1.481,34

		<p>favoriscono i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente. ü Strategie Educative finalizzate all' autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio. ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni. ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo. ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia. ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.
--	--	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SANTA SEVERINA - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA N. 214 DEL 24/09/2024	SANTA SEVERINA	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;</p> <p>b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;</p> <p>a) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra</p>	€ 7.568,92

i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

Ø L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;

Ø Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscono i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:

- ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- ü Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
--------	--------	-------------	---------

<p>PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SANTA SEVERINA - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA N. 214 DEL 24/09/2024</p>	<p>SAN MAURO MARCHESATO</p>	<p>€ 4.379,45</p>
---	---------------------------------	-------------------

		<p>abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.</p> <p>ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.</p>
--	--	---

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SANTA SEVERINA - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA N. 214 DEL 24/09/2024	MESORACA	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;</p> <p>b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;</p> <p>a) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.</p> <p>Ø L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;</p> <p>Ø Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscono i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:</p> <p>ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.</p> <p>ü Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono:</p>	€ 13.000,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

		<p>autoistruzione e automonitoraggio.</p> <p>ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.</p> <p>ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.</p> <p>ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.</p> <p>ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.</p>
--	--	---

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA - CUP C69I24001490007 - DECRETO REGIONALE N. 4406/2024	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE MESORACA	Ø Nella scheda operativa POA presentata dall'Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca, per l'anno 2023, vengono previste due tipologie di interventi: à Supervisione di Gruppo degli Assistenti Sociali; à Supervisione Individuale degli Assistenti Sociali; à Supervisione organizzativa di Equipe Multiprofessionale	€ 13.932,53

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA - CUP C69I24001490007 - DECRETO REGIONALE N. 10271/2024	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE MESORACA	Ø Nella scheda operativa POA presentata dall'Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca, per l'anno 2023, vengono previste due tipologie di interventi: à Supervisione di Gruppo degli Assistenti Sociali; à Supervisione Individuale degli Assistenti Sociali; à Supervisione organizzativa di Equipe Multiprofessionale	€ 13.932,53

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

<p>PROGETTO CARE LEAVERS – Sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria - AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA - CUP C69I23002350001- ANNUALITA' 2023</p>	<p>AMBITO TERRITORIALE SOCIALE MESORACA</p>	<p>Il progetto "Care Leavers" ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze residenti nei comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale di Mesoraca che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare. Sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari. Ø L'obiettivo generale dell'intervento progettuale è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti nel momento in cui escono dal sistema di tutele. I ragazzi e le ragazze che verranno coinvolti, verranno accompagnati per realizzare i propri percorsi che potranno essere orientati al completamento degli studi secondari superiori o la formazione universitaria, alla formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro</p>	<p>€ 32.894,75</p>
---	--	---	---------------------------

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CONTINUITÀ PROGETTO LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITÀ COMUNE DI MESORACA.	MESORACA	Il progetto prevede la realizzazione di Laboratori di aggregazione soggetti con disabilità sia adulti che minori nel comune di Mesoraca. I Laboratori rappresentano dei luoghi educativi dove i soggetti con disabilità, possono trascorrere in maniera costruttiva il loro tempo libero osservando regole di convivenza per rispettarsi reciprocamente e rispettare le strutture ed i materiali in uso. I Laboratori, oltre alla promozione della socializzazione, perseguono finalità educative e di sostegno;	€ 6.500,00

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP COMUNE DI STRONGOLI - FONDI MINISTERIALI	STRONGOLI	Le attività che verranno realizzate nell'ambito del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in: a) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico per garantire il diritto allo studio; b) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola; c) Pianificare e partecipare ai GLI; d) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curriculare e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il	€ 10.320,57

		<p>servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo;</p> <p>e) Supportare l'alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all'interno del gruppo classe;</p> <p>f) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell'Inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni;</p> <p>g) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;</p> <p>h) Collaborare all'analisi delle proposte/richieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse;</p> <p>Ø Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.</p>	
--	--	---	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI STRONGOLI - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 09/11/2024	STRONGOLI	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;</p> <p>b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;</p> <p>a) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.</p> <p>Ø L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;</p> <p>Ø Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si</p>	€ 15.990,93

	<p>concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscono i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente. ü Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio. ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni. ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo. ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia. ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative. 	
--	--	--

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI CASABONA - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 05/04/2024 E N. 59 DEL 01/10/2024.	CASABONA	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;</p> <p>b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;</p> <p>a) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e</p>	€ 4.370,98

didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

Ø L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;

Ø Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscono i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:

- ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- ü Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP COMUNE DI SAVELLI ANNO SCOLASTICO 2024-2025 – FONDI MINISTERIALI	SAVELLI	<p>Le attività che verranno realizzate nell’ambito del servizio di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell’ambito scolastico per garantire il diritto allo studio; b) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola; c) Pianificare e partecipare ai GLI; d) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curriculari e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo; e) Supportare l’alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all’interno del gruppo classe; f) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell’Inclusione, l’Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del “compagno tutor” efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni; g) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente; h) Collaborare all’analisi delle proposte/richieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse; <p>Ø Il servizio di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l’autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l’apprendimento, la vita di relazione e l’integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.</p>	€ 448,72

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI CASTELSILANO - LEGGE REGIONALE 27/1985 - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 52 DEL 27/09/2024.	CASTELSILANO	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l’assolvimento dell’obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione; b) Assicurare ai minori portatori di handicap l’inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l’assolvimento dell’obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole 	€ 2.286,39

di istruzione secondaria superiore;

a) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

Ø L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;

Ø Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscono i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:

ü Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.

ü Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.

ü Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.

ü Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.

ü Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.

ü Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO INCREMENTO POSTI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - PROGETTO ASILI NIDO A VALERE SUL FONDO COMUNALE FSC ANNO 2024 - COMUNE DI COTRONEI	COTRONEI	<p>Ø La finalità principale dello Spazio Gioco/Sezioni Primavera è quella di contribuire allo sviluppo psicofisico armonioso dei bambini e delle bambine, in collaborazione con le famiglie, in particolare con l'obiettivo di predisporre contesti e situazioni educativi facilitanti e favorenti la loro crescita, contribuendo così a stimolare lo sviluppo dell'autonomia personale, motoria ed affettiva, delle capacità espressive in generale ed in particolare di quelle linguistiche, a costruire e a consolidare l'identità personale. Tali obiettivi vengono perseguiti tenendo in considerazione le caratteristiche personali di ciascun bambino, le singole esigenze, il contesto familiare di provenienza. In quest'ottica viene condiviso ed elaborato il progetto, la programmazione delle attività e dei percorsi specifici, che sono il prodotto di un continuo lavoro di elaborazione, di confronto, di verifica, apporto individuale e di equipe degli educatori.</p> <p>Ø Lo Spazio Gioco/Sezioni Primavera rappresenta un servizio integrativo all'infanzia che va ad ampliare la gamma di proposte e di interventi a favore dell'infanzia e delle famiglie, anche se rimane centrale l'attenzione verso i bisogni dei piccoli, ai quali il servizio offre opportunità di gioco e di esplorazione adeguate alle tappe evolutive dei primi anni di vita ed alla relazione con i coetanei.</p> <p>Ø Lo Spazio Gioco/Sezioni Primavera promuove, in stretto raccordo con le famiglie, un progetto educativo orientato a sostenere il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei ritmi e degli stili individuali di crescita e di sviluppo.</p>	€ 69.013,80

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO SUPPORTO A CITTADINI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' - COMUNE DI COTRONEI -DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 106 DEL 03/12/2024	COTRONEI	<p>Ø Il comune di Cotronei, nel suo programma, ha posto l'attenzione a cittadini e famiglie in particolari condizioni di disagio, e per l'effetto, ha inteso sperimentare, sin dall'anno 2015, forme progettuali, in collaborazione con questo Consorzio, che hanno consentito ai beneficiari autorizzati e individuati dal Servizio Sociale del Co.Pro.S.S., di accedere a percorsi lavorativi, seppur limitati nel tempo;</p> <p>Ø Il progetto sperimentale attuato anche nell'anno 2023 dal consorzio, ha rappresentato nella sostanza una riorganizzazione del sistema di erogazione di contributi a soggetti bisognosi, coniugando il supporto economico al beneficiario, con misure di politica attiva del lavoro, nonché, con il pieno controllo del contributo pubblico, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, attraverso l'utilizzo di contributi economici in cambio di prestazioni lavorative.</p> <p>Ø Le attività in cui verranno coinvolti i beneficiari dell'intervento progettuale saranno relative all'Abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione e Manutenzione del verde pubblico;</p>	€ 10.000,00

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CENTRO ESTIVO ANNO 2024 COMUNE DI MESORACA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 98 DEL 04/10/2024	MESORACA	<p>Ø Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:</p> <p>à Educative: L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.</p> <p>à Sociali: Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che mediano nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.</p>	€ 7.282,89

TITOLO	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CENTRO ESTIVO ANNO 2024 COMUNE DI SCANDALE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 65 DEL 04/12/2024	SCANDALE	<p>Ø Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:</p> <p>à Educative: L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere</p>	€ 3.099,54

lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.

à Sociali: Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari del Consorzio Co.Pro.Ss.

ENTRATE

Le entrate del Consorzio sono le seguenti:

Titolo	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione competenza 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
2 Trasferimenti correnti	4010	Trasf. Progetto ASILO Comune di Crucoli	79.067,44	79.067,44	79.067,44
2 Trasferimenti correnti	5000	Trasferimento Progetto Home Care Premium INPS Gestione Dipendenti Pubblici - Assistenza Specialistica Autonomia e Comunicazione Provincia di Crotone	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
2 Trasferimenti correnti	3000	Trasferimenti partecipazione Provincia di Crotone	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2 Trasferimenti correnti	3010	Trasferimenti partecipazione Comuni consorziati	95.000,00	95.000,00	95.000,00
2 Trasferimenti correnti	4051	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CENTRI ESTIVI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2 Trasferimenti correnti	4070	Trasferimento Comune di Mesoraca per Servizi socio assistenziali	900.000,00	900.000,00	900.000,00
2 Trasferimenti correnti	4071	Trasferimenti per la disabilità e la non autosufficienza art. 1 Legge 324/21	38.000,00	38.000,00	38.000,00
2 Trasferimenti correnti	5040	Trasferimenti L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	90.000,00	90.000,00	90.000,00
2 Trasferimenti correnti	5068	Trasferimenti Progetti Servizi Sociali Comune di Cotronei	95.000,00	95.000,00	95.000,00
3 Entrate extratributarie	1089	Altre Entrate	7.000,00	7.000,00	7.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	555	Ritenute Previdenziali e Assistenziali	110.000,00	110.000,00	110.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	556	Rimborsi IRPEF da 730	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	575	Entrate per spese non andate a buon fine	15.000,00	15.000,00	15.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1090	Rimborso spese per servizi per conto di	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale			2.739.067,44	2.739.067,44	2.739.067,44

SPESE

Titolo	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1 Spese correnti	20	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	162.000,00	163.000,00	165.000,00
1 Spese correnti	21	FONDO DI PRODUTTIVITA'	5.000,00	2.000,00	2.000,00
1 Spese correnti	22	ONERI RIFLESSI FONDO DI PRODUTTIVITA'	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1 Spese correnti	32	Oneri riflessi personale dipendente	45.500,00	46.000,00	46.000,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

1 Spese correnti	23	IRAP a carico Ente Fondo di produttività	500,00	500,00	500,00
1 Spese correnti	33	IRAP a carico Ente	14.000,00	15.500,00	16.000,00
1 Spese correnti	40	SPESE PER CONSULENZE E COLLABORAZIONI	3.200,00	3.200,00	4.200,00
1 Spese correnti	41	SPESE PER REVISIONE CONTABILE	1.800,00	1.800,00	1.800,00
1 Spese correnti	10	SPESE GENERALI DI GESTIONE	7.000,00	7.000,00	8.500,00
1 Spese correnti	62	Spese per Progetto Home Care Premium INPS Gestione Dipendenti Pubblici - Assistenza Specialistica Autonomia e Comunicazione Provincia di Crotone	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
1 Spese correnti	80	Spese Progetto ASILO Min Int Prov Crotone	79.067,44	79.067,44	79.067,44
1 Spese correnti	84	Spese Progetti Servizi Sociali Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca	900.000,00	900.000,00	900.000,00
1 Spese correnti	95	Spese da trasferimenti per centri estivi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1 Spese correnti	114	Spese Progetti Servizi Sociali Comune di Cotronei	95.000,00	95.000,00	95.000,00
1 Spese correnti	139	Spese da trasferimenti L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	90.000,00	90.000,00	90.000,00
1 Spese correnti	140	Spese da Trasferimenti per la disabilità e la non autosufficienza art. 1 Legge 324/21	38.000,00	38.000,00	38.000,00
1 Spese correnti	70	FONDO DI RISERVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1 Spese correnti	93	FONDO DI RISERVA DI CASSA	5.000,00	5.000,00	0,00
1 Spese correnti	94	Fondo svalutazione crediti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1700	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI ED ERARIALI	110.000,00	110.000,00	110.000,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1701	Rimborso IRPEF da 730	5.000,00	5.000,00	5.000,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1730	Spese non andate a buon fine	15.000,00	15.000,00	15.000,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1710	SERVIZI PER CONTO TERZI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale			2.739.067,44	2.739.067,44	2.739.067,44

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2024/2026

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguitamento di qualunque strategia ‘evolutiva’, ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all’esigenza di dimostrare la correttezza dell’attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguitamento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell’ente.

CONSORZIO PROVINCIALE PER I SERVIZI SOCIALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.584.067,44	2.584.067,44	2.584.067,44	2.584.067,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.584.067,44	2.584.067,44	2.584.067,44	2.584.067,44
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza finanziaria e le entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3.1.4 MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

3.1.5 MISSIONE 12 – Assistenza infanzia, Handicap ed altri servizi sociali

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti obiettivi strategici da perseguire:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi;
- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;

- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- sostegno e promozione dell’infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti.

Un ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa e gestionale al fine di realizzare i suddetti obiettivi strategici è costituito dal supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all’esercizio delle funzioni stesse e, nell’ambito di queste, di:

programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 23/2003 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;

1. supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell’esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
2. esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell’articolo 8, comma 5, della legge 328/2000;
3. esercitare le funzioni amministrative relative all’organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona;
4. esercitare le funzioni amministrative relative all’autorizzazione, alla vigilanza e all’accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;
5. elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l’integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
6. promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell’ambito della vita comunitaria;
7. coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell’ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
8. adottare ed aggiornare la carta dei servizi;

9. garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguitamento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della Legge Regionale 26/11/2003, n.23 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000) – al fine di renderne effettivi i diritti.

3.1.6 MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Dal momento che la quasi totalità delle entrate del Consorzio è costituita da contributi degli Enti consorziati, non si è ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fono crediti di dubbia esigibilità. È invece stato accantonato il fondo di riserva nei termini di legge.

3.1.7 MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio del Consorzio. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto compensanti.

Di seguito il riepilogo per missioni:

CONSORZIO PROVINCIALE PER BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 I SERVIZI SOCIALI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00
			0,00 <i>previsione di competenza</i>	0,00	245.500,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		<i>di cui già Impegnato*</i>		(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	245.500,00
			0,00 <i>previsione di competenza</i>	0,00	2.332.067,44
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		<i>di cui già Impegnato*</i>		(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	2.332.067,44
			0,00 <i>previsione di competenza</i>	0,00	6.500,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		<i>di cui già Impegnato*</i>		(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	1.500,00
			0,00 <i>previsione di competenza</i>	0,00	155.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi		<i>di cui già Impegnato*</i>		(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	155.000,00
			0,00 <i>previsione di competenza</i>	0,00	2.739.067,44
	TOTALE MISSIONI		<i>di cui già Impegnato*</i>		(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	2.734.067,44
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	<i>previsione di competenza</i>	0,00	2.739.067,44
			<i>di cui già Impegnato*</i>		(0,00)

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2024-2026

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)
previsione di cassa	0,00	2.734.067,44

Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.